

# Il turismo in Valle Imagna riparte dagli infopoint

**Sant'Omobono.** Inaugurato lo sportello in piazza Nani Frosio. Verrà gestito da Fondazione Lemine insieme a quello di San Tomé

SANT'OMOBONO  
REMO TRAINA

Con l'apertura dello sportello infopoint di Sant'Omobono Terme, che si trova in piazza Nani Frosio, sabato è stata inaugurata la stagione turistica 2021 della Valle Imagna.

Grazie a un accordo con la Comunità montana Valle Imagna, la Fondazione Lemine gestirà due sportelli Infopoint: uno a San Tomé ad Almenno San Bartolomeo e l'altro nel centro di Sant'Omobono. Due punti strategici: a San Tomé, per via delle bellezze del Romanico degli Almenno, con le sue chiese ricche di storia e capolavori. Nel capoluogo della Valle invece per apprezzare luoghi importanti sotto il profilo culturale, ambientale e religioso come la contrada Arnosto, la Valle del Brunone, il santuario della Cornabusa, la casa di Giacomo Quarenghi.

All'inaugurazione ha partecipato il presidente della Fondazione Lemine, Giulio Mauri che ha detto: «Gli Infopoint diventano delle guide in grado di accompagnare il turista alla conoscenza di un'intera valle. Luoghi come il santuario della Cornabusa sono soggetti dell'identità valdimagnina, come la Valle del Brunone, Rota d'Imagna o Fuipiano. Vogliamo rafforzare il sogno che stiamo cercando di realizzare in Valle Imagna, nel quale la Fondazione Lemine è un soggetto promotore dell'economia vallare, con la partecipazione di produttori agricoli ed allevatori. Vogliamo impegnarci per tenendo lo sguardo sul turismo di prossimità, che vede nell'enogastronomia un punto di riferimento».

Assente per impegni comunali il presidente della Comunità montana Roberto Facchinetti, che è anche sindaco di Bedulita. Il presidente del Bim Bergamo Carlo Personeni ha rimarcato l'esigenza che tutti i comuni, Pro Loco e associazioni facciano squadra e ha aggiunto: «Bisogna fare sinergia



Autorità e gestori all'inaugurazione dell'infopoint in piazza Nani Frosio a Sant'Omobono

**Il presidente Mauri: saranno delle guide per fare conoscere l'intera valle**

**Obiettivo: offrire un punto di riferimento per visite ed escursioni**

per promuovere il turismo, l'artigianato e i prodotti locali».

All'inaugurazione erano presenti alcuni amministratori locali. Il capoluogo vallare era rappresentato dal vice sindaco Demis Todeschini e gli assessori Catia Locatelli (politiche sociali) e Michael Paris (delega al turismo) che ha evidenziato: «Ritengo che l'infopoint di Sant'Omobono sia un punto di riferimento indispensabile per i villeggianti e turisti che arrivano in Valle. Qui potranno avere utili informazioni per organizzare le loro visite o escursioni quindi raggiungere luoghi di estrema bellezza e rilevanza storica e culturale». Il giovane consigliere comunale di Almenno San Bartolomeo con delega al turismo, Vittorio Oberti ha sostenuto: «La gestione di entrambi gli infopoint vallari da

parte della Fondazione Lemine simboleggia l'unità di un territorio desideroso di rilanciarsi nella sua integrità dal punto di vista turistico e non solo. Questa sinergia arriva a poca distanza da due eventi internazionali: 2023 Bergamo capitale italiana della cultura e i giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026».

Il consigliere di Berbenno Manuel Locatelli ha sottolineato: «L'infopoint oltre ad essere un punto di riferimento turistico deve diventare un punto di partenza anche per le attività locali per valorizzare ed identificare il made in Valle Imagna». Le hostess dell'infopoint sono: Paola Pellegrini, Milena Zarbà e Silvia Rota e potranno contare sul volontario Piero Cattaneo, speleologo che conosce a fondo la Valle Imagna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il vandalismo si batte anche con i graffiti

**Presezzo**

Il progetto coinvolge i ragazzi di terza media: dipingeranno i muri di un'area da riqualificare

Sarà dedicato a musica e sport il progetto «Graft school» di Presezzo, che per il quarto anno vedrà impegnati i ragazzi di terza media in un intervento di riqualificazione urbana.

«Abbiamo scelto questo tema - spiega l'educatore del Progetto giovani comunale, Jacopo Magri -, perché sono i contesti di cui i giovani sono stati maggiormente privati durante la pandemia e darà loro la possibilità di esprimere emozioni magari finora trattenute».

Realizzata in collaborazione tra amministrazione comunale, istituto comprensivo di Bonate Sopra e Progetto Giovani, l'iniziativa, che nasce da un'idea di Hamza Saqout, giovane artista del paese, negli anni sta gradualmente riqualificando l'area che comprende centro ricreativo culturale Riccio, scuola secondaria di primo grado e biblioteca grazie alla realizzazione di graffiti.

«Quella zona era degradata e sporca - racconta l'artista -. Le pareti erano imbrattate di parolacce. Ho proposto al Comune di riqualificarla coinvolgendo in prima persona i ragazzi, in modo da sensibilizzarli al mantenimento dell'area, consapevole del fatto che se li rendi partecipi di un'opera collettiva, hanno tutto l'interesse a conservarla in buone condizioni. Riqualificare l'area avrebbe poi offerto un senso di maggiore sicurezza. Ed è dimostrato che nel 99% dei casi, a seguito d'interventi di questo tipo, gli stessi luoghi non vengono più rivandalizzati».

La proposta è stata accolta con favore sia dal Comune che dalla scuola e, anche grazie al contributo della professoressa di arte Giuseppina Locatelli, gli studenti delle classi terze medie degli ultimi tre anni hanno già riqualificato diverse pareti dell'area del Riccio.



I ragazzi durante la realizzazione

L'intervento di quest'anno riguarderà l'ingresso dell'auditorium dell'associazione Musicando e la parete laterale della palestra delle medie: «Questa settimana - dichiara Locatelli - l'esperto verrà in classe per delle lezioni sulla storia dei graffiti e contestualizzare l'ambito di lavoro. Poi inizieranno a progettare il lavoro, partendo da un brainstorming delle parole inerenti al tema scelto fino ad arrivare al bozzetto dell'opera». La fase pratica inizierà in orario scolastico e proseguirà il pomeriggio, su base volontaria: «La scelta di coinvolgere i ragazzi di terza media - interviene l'educatore - è per dar loro la possibilità di lasciare un segno del proprio passaggio in questa scuola». «La scorsa edizione era stata particolarmente emozionante - sottolinea l'artista -. L'abbiamo fatta in estate a causa del Covid. I ragazzi non si vedevano da mesi ed è stato bellissimo».

Ora Hamza sogna di esporre il modello in altri Comuni: «Si può riqualificare semplicemente imbiancando le pareti - conclude -. Questo invece è un intervento artistico, che integra anche il percorso scolastico. Nel tempo, ci sono stati affidati sempre maggiori spazi e stiamo ricevendo altre richieste dal territorio comunale perché sono interventi che fanno bene al paese, ai ragazzi e anche a noi artisti».

Claudia Esposito

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Da 25 anni alla guida della casa di riposo Casnigo ringrazia il presidente Imberti

**Il riconoscimento**

Il sindaco Poli gli ha consegnato una targa per il suo impegno. Borse di studio in ricordo di Ines Mignani

Durante l'ultima seduta di Consiglio comunale, l'amministrazione di Casnigo, ha reso omaggio a Walter Imberti, 76enne casnighese, da ben 25 anni presidente della casa di riposo «San Giuseppe» del paese. «In nome della popolazione casnighese - si leg-

ge sulla targa di riconoscimento consegnata dal sindaco Enzo Poli - memore del servizio reso nella cura dei soggetti più fragili, in occasione del 25° anno del suo impegno, riconoscente ringrazia Walter Imberti, per il prezioso contributo al buon funzionamento dell'ente, fondamentale per la cura degli anziani della nostra comunità, mantenendolo efficiente ed al passo con i tempi».

Il Consiglio è stato anche l'occasione per consegnare le prime borse di studio alla me-

moria di Ines Mignani e della madre Luigina Rossi. I primi tre studenti meritevoli, classe 1999, hanno infatti ricevuto questo riconoscimento. Era stato proprio Walter Imberti, insieme alla sorella Ortensia, eredi delle due signore, a donare la cifra di 50.000 euro per finanziare borse di studio.

Ines Mignani, farmacista scomparsa nel 2016 all'età di 75 anni, ha sempre riservato attenzioni e cure ai bisognosi. Ed era particolarmente attiva nell'aiutare bambini e ragazzi

in difficoltà con lo studio. Così i due parenti hanno avuto l'idea di portare avanti il progetto delle borse di studio in collaborazione con il Comune.

«Questi ragazzi ricevono un significativo riconoscimento - ha sottolineato il sindaco -, voluto dai familiari di Ines e Gina, due donne che hanno coltivato con cura e dedizione il silenzioso balsamo della gentilezza, della compassione, della saggezza e della gioia. Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno dato vita a questa importante iniziativa che guarda ai giovani con molte speranze, poiché il futuro vi appartiene».

Mi. Ga.

**dottorlegno snc**

RESTAURO PERSIANE, ANTE E FINESTRE

INSTALLAZIONE DOPPI VETRI GAS

VERNICI CERTIFICATE UV

NUOVA SEDE CURNO Via E.Fermi, 19  
tel. 035 691150 cell. 392.9047540  
www.dottorlegno.it